

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 settembre 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 81
BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED
APPROVAZIONE.

Oggetto:

BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. ESAME ED APPROVAZIONE

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è composto – come previsto dall'articolo 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 – dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa e relazione del collegio dei revisori dei conti). Esso è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica”;
- 2) Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che “il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art.42 del D.Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, e assume gli atti inerenti: la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 147 *quater*, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011.

Lo schema di bilancio consolidato 2021 del gruppo Provincia di Modena viene approvato:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11;
- in conformità al rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2021 approvato con deliberazione del consiglio n. 39 del 29/04/2022;
- in conformità agli artt. 42, 43 e 44 del Regolamento di Contabilità.

Con Atto del Presidente n. 8 del 12/01/2022, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 11 *bis* del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D.Lgs. 118/2011, con riferimento alla situazione al 31/12/2021.

Con deliberazione del Consiglio n. 39 del 29/04/2022 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2021.

Il Presidente con atto n. 153 del 31/08/2022 ha adottato la proposta di schema di bilancio consolidato 2021.

Acquisito il parere del Collegio dei revisori in merito alla proposta di schema di bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena 2021, di cui al suddetto Atto del Presidente n. 153 del 31/08/2022, come risulta dalla Relazione dell'Organo di revisione stesso di cui all'art. 239, co.1, lett. *d-bis*, del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale, come allegato D.

Si ritiene necessario procedere all'approvazione del bilancio consolidato allegato al presente atto.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali;

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Non so chi parte prima, se Maria fa un'introduzione, per poi passare la parola a Guizzardi per illustrare il punto, anche se tutti noi, tenuto conto che siamo tutti Consiglieri comunali o Sindaci, già lo portiamo nei Consigli Comunali, è un atto dove andiamo a verificare la situazione del nostro Ente che è la Provincia. Prego Maria.

COSTI MARIA - Consigliere

Darei direttamente la parola al Dottor Guizzardi trattandosi di una delibera molto tecnica, in cui definiamo il perimetro di consolidamento e facciamo i conti per poter fare il bilancio consolidato. Posso solo premettere che non ci sono grossi rilievi e grossi sconvolgimenti. Lascio la parola al Dottor Guizzardi.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Non ci sono elementi di novità rispetto all'anno scorso, nel senso che comunque il perimetro, sia in termini di Gruppo Amministrazione Pubblica di effettivo consolidamento, non è stato modificato; non è stato modificato in relazione sia alle quote di partecipazione che la Provincia ha nei confronti delle proprie Società o Enti partecipati, sia in relazione allo status delle Società stesse. Quindi sostanzialmente si consolida in termini proprio di bilancio, e da questo punto di vista si parla del bilancio privatistico che presumibilmente decollerà in modo maggiormente compiuto dall'anno 2025, per forse abbandonare in prospettiva la cosiddetta contabilità finanziaria e avvicinarci più a una struttura di bilancio e a delle dinamiche più di carattere privatistico, come per altro avviene in molti degli altri paesi che appartengono all'Unione Europea. Però detto questo, al di là di queste note di prospettiva, seguendo appunto tutte le disposizioni legate ai principi contabili, nonché al Decreto Legislativo che regola la disciplina delle Società partecipate, anche quest'anno consolidiamo con ACER, AESS, AMO e LEPIDA. Per quanto riguarda AESS e LEPIDA va detto che, nonostante non abbiamo una partecipazione superiore al 20%, che è quello che è un po' il discrimine per poter definire il cosiddetto controllo, dicevo AESS e LEPIDA hanno la caratteristica di società in house per tutti gli Enti Soci; AESS che è un'Associazione e LEPIDA che invece è proprio una Società, da questo punto di vista noi dobbiamo in qualche modo recepire le risultanze sia dello stato patrimoniale, che del loro conto economico, e inglobarle nel nostro bilancio. Come avviene questo inglobamento, consolidamento, per usare un termine tecnico più appropriato? Avviene con il metodo proporzionale, cioè in proporzione alla quota posseduta. Dopodiché quindi si prendono le singole risultanze e, in alla quota posseduta vengono splittate nel nostro bilancio, del nostro stato patrimoniale e conto economico, attraverso un'operazione che però, rispetto alle operazioni che facciamo con queste Società, le relative poste di bilancio per così dire viene fatta un'elusione, cioè vengono di fatto cancellate. E' evidente che per esempio su LEPIDA, che tutti gli Enti Soci, e quindi i Comuni e le Province dell'Emilia Romagna, avendo una partecipazione così bassa, abbiamo lo 0,0014%, quindi capite bene che le risultanze del bilancio di LEPIDA incidono in modo assolutamente irrilevante per quanto riguarda il nostro bilancio. Queste Società - altra nota e poi mi fermo - tutte queste Società sono in utile, e quindi da questo punto di vista il risultato economico della Provincia di Modena che, come abbiamo visto in occasione dell'approvazione del rendiconto, che è un risultato economico di utile molto buono, le altre Società che in realtà hanno un utile positivo ma vicino al pareggio di bilancio, quindi sostanzialmente le risultanze anche del bilancio consolidato danno un utile in termini generali. E quindi gli utili delle altre Società, considerati in quota parte, vengono portati ad incremento di quello che è l'utile della Provincia di Modena.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chiedo se c'è bisogno di qualche chiarimento per qualcuno, altrimenti procediamo con la votazione. Qualcuno chiede di intervenire? Platis, prego.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io condivido lo spirito del legislatore nell'aver inserito questo aspetto, perché permette di dare evidenza di quello che è lo stato delle Società partecipate, e questo rappresenta un elemento molto importante; un elemento che secondo me noi dobbiamo mettere in evidenza, visto che sono successi due fatti secondo me interessanti, per cui vale la pena valutare e magari entrare nel merito, nel senso che noi siamo proprietari del 20% di ACER. Questa Società gestisce un patrimonio molto importante e ha una funzione sociale indispensabile che noi tutti riteniamo essenziale. Nel bilancio consolidato di questa Provincia c'è un dettaglio molto corposo sull'attività di ACER, in particolar modo viene illustrata la gestione del patrimonio, da cui emerge che 659 abitazioni, pari al 10,31% del totale, risultano sfitte, non assegnate. Oltre a questo c'è un capitolo molto interessante sulla gestione della morosità; elemento che negli anni si è assottigliato, ma rappresenta una criticità importante. Ci sono due episodi di cronaca che porto all'attenzione perché secondo me, visto che siamo Soci con una quota così rilevante, dobbiamo affrontare. Nei giorni scorsi c'è stata una presunta violenza nella zona di Via Ciro Menotti. Da questo fatto di cronaca è emerso che nella palazzina ACER vi erano abitanti abusivi, e questo è un fatto grave, perché noi tutti sappiamo qual è l'emergenza abitativa, noi tutti sappiamo lo scenario in cui è avanti con una crisi energetica che comporterà dei costi sociali altissimi e mi pare che l'Associazione Condomini abbia lanciato pochi giorni fa l'allarme che quattro su dieci rischiano di non pagare più le utenze comuni, e noi abbiamo delle case oggettivamente sfitte. L'altra questione è quella che voi ben conoscete del servizio andato in onda su Rete4, dove ha due aspetti: una questione privata fra un cittadino e un altro proprietario di un immobile e il suo affittuario che, nonostante fosse stato sfrattato, subaffittava lo stabile ad altri, ma soprattutto questa persona ha ricevuto un alloggio di edilizia popolare proprio, e questo è un fatto secondo me molto strano perché fa vedere che forse ci sono delle maglie troppo larghe. Questa persona tra l'altro risulta, dall'inchiesta giornalistica, che abbia tentato di subaffittare anche l'alloggio popolare. Allora visto che credo che sia opinione di tutti che ACER va difeso, va potenziato e anzi ben venga gli investimenti che ha fatto con il superbonus, ha cercato di intercettare anche finanziamenti importanti per riqualificare il patrimonio, ma è altrettanta nostra responsabilità mettere in campo azioni di vigilanza, perché questi due episodi mettono in evidenza come il patrimonio non sia sfruttato appieno, che vi sia - e per me è intollerabile, ma confido nella vostra stessa opinione - che edilizia pubblica non sia disposizione delle utenze, ma sia alla mercé di sbandati che la occupano abusivamente, e la questione dei subaffitti e dell'effettiva spettanza di questa proprietà pubblica a persone che abbiano realmente bisogno. Io credo che in questo contesto, che è il bilancio consolidato, sapere alla luce di questo quali azioni intenda mettere in campo la Provincia per tutelare il proprio patrimonio, il proprio valore, ed è evidente che noi, in qualità di azionisti per il 20%, valutare che non vi sia stato un danno anche erariale nell'aver gestito tutte queste vicende che vi ho riportato.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Se non ci sono altri su questo tema, intanto mi scuso di non aver seguito la trasmissione, di cui io tra l'altro ho sentito parlare il giorno dopo che era andata in onda.

Gian Carlo, ti chiedo eventualmente di completare dopo. Dico quello invece che farò io, anche se il punto sarà un interessamento della situazione, c'è da dire che il tema degli alloggi sfitti è dovuto prevalentemente a situazioni di sistemazione degli alloggi prima di rimetterli a disposizione, più che per le assegnazioni stesse. Dico anche, dato che c'ero quando si è fatto l'ACER, è solo memoria storica, il 20% alla Provincia era stato dato esclusivamente per un

riequilibrio e un avere all'interno della Provincia una quota di maggiore peso rispetto al reale patrimonio degli appartamenti che la Provincia ha in gestione ad ACER, che sono poche unità. Adesso possiamo anche verificare quante sono, ma sono veramente poche unità. Detto questo, il mio impegno già da subito è quello di approfondire il tema, prendere in esame e ovviamente operare perché ci siano, ma come si è fatto finora, però ovviamente si raggiunge quello che è possibile, e tra l'altro ACER sta facendo, come già citato da Platis, tutta una serie di interventi, fortunatamente anche con il 110, che non sono così tutte le ACER italiane, perché Modena è una di quelle che sta facendo, assieme ai Comuni, maggiormente questo tipo di attività, per mettere a disposizione e rinnovare il patrimonio adeguato ad oggi. Perciò il mio impegno sicuramente nei prossimi giorni a fare un'analisi assieme ad ACER della situazione c'è tutto. Sui temi specifici prego Gian Carlo se vuoi intervenire. Ora la parola a Maria Costi.

COSTI MARIA - Consigliere

Grazie Presidente, ma hai già detto tu. Volevo anch'io confermare il fatto che quel 10% di appartamenti di cui si parlava sono appartamenti che sono soggetti o a manutenzioni o a 110, accento al ripristino impianti che sono necessari per la messa a norma degli impianti, perché alcuni appartamenti sono datati e quindi necessitano di una messa a norma. D'accordissimo sul tema dell'analisi più approfondita, perché il tema della casa è un tema fondamentale per tutta la nostra Provincia perché, essendo una Provincia attrattiva, è chiaro che il tema dell'abitazione sta diventando un tema importantissimo. Quindi un approfondimento è assolutamente opportuno. Sul tema invece che è stato sollevato dal Consigliere Platis rispetto al tema di chi approfitta, è un tema naturalmente che riguarda la legge, sono comportamenti non ammissibili, quindi lì il tema sono i tempi della giustizia, però credo che sul tema dell'abitare dovremo ancora confrontarci perché è un tema fondamentale.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Non è la sede questa per rincorrere le speculazioni. La trasmissione è stata una trasmissione speculativa, eravamo in un periodo..... e quindi si è costruito ciò che non era. C'è stato un atteggiamento nella trasmissione devo dire quasi violento nei miei confronti, perché è stata una cosa che in un paese civile non dovrebbe succedere. Dopodiché qui non devo dire nient'altro, nel senso che ho scritto un post dove ho raccontato la verità: la signora racconta delle bugie, la signora ha affittato il suo appartamento privato a un cittadino straniero, ha una procedura con il Tribunale. Ce l'ha con i Carabinieri, con il Sindaco, con la Guardia di Finanza, con il mondo intero; ha detto che in un anno non è mai stata contattata dal Comune: è un falso. Stiamo ragionando se ci sono gli estremi anche per denunciarla, perché poi c'è un limite anche a questo. E' stata contattata dieci volte dalla mia segretaria, dalla Polizia Locale, ci sono i verbali, e tutte le procedure sono andate in quella direzione. Dall'altra parte quel cittadino era in elenco ACER, ha avuto un'assegnazione; le procedure dell'Amministrazione gli hanno già ritirato, con i tempi, con i modi, eccetera, eccetera, perché risulta non più lì, ma da un'altra parte, e aveva un'ospite all'interno della cosa. Procedure regolari, fatte, pulite, come funziona. E quindi se qualcuno ha voglia di speculare, lo faccia, ma non dica cose che non sono vere, perché purtroppo questo è. Capisco il momento drammatico, però c'è ancora un problema di rispetto delle persone che credo che quella trasmissione non garantisca, neanche in città, visto che non sono riuscito neanche a camminare per Via Emilia che sono stato quasi aggredito da queste persone. Comunque la partita è risolta, non ci sono stati altri problemi, hanno fatto la loro replica, partita chiusa. Non è andata così neanche in Via Ciro Menotti. Abbiamo fatto le verifiche con ACER: una di queste si agita perché non va d'accordo

con gli altri..... Tutte questioni interne. Alla fine, se uno invita a casa qualcuno, è responsabile chi lo invita, non il gestore del palazzo, perché a casa un assegnatario può invitare chi vuole, non è che questo sia vietato. Dopodiché c'è stato una guerra tra inquilini che è sfociata con queste dichiarazioni che, a detta di ACER, sono state verificate e sono fatte in un altro modo. Quindi vorrei almeno che si usasse il rispetto, il resto non mi interessa.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie Gian Carlo. Comunque l'approfondimento io mi impegno a farlo. Nello stesso tempo diciamo che la cosa positiva è che noi oggi andiamo ad approvare un bilancio consolidato che non vede - e questo è il tema vero del punto - non vede problematiche per la Provincia con Società che abbiano disavanzi di amministrazione. Prego Venturini.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Prendiamo atto che è un obbligo amministrativo. Resta il fatto che io comunque - questo lo prevede la legge - però io non sarei scandalizzato se ci fossero degli Enti che operano nel sociale che presentassero anche dei disavanzi, soprattutto mi riferisco anche alla vicenda ACER, costruzione degli anni 70 in cui arriva il tempo a dire che in questo periodo su interventi massicci che sono stati fatti in quel periodo bisogna intervenire pesantemente da un punto di vista edilizio perché, come sappiamo, dopo tot anni qualsiasi immobile ha bisogno di rinnovamenti. Poi magari in quegli anni si è utilizzato materiali che non garantivano neanche la durata in tempo che garantiscono i materiali di oggi, quindi sì, si è trasformato tutto in un sistema quasi privatistico di risultati, di ottenere degli utili, però c'è una funzione sociale anche che svolgono le Amministrazioni che a volte può richiedere anche non degli utili di avanzo di amministrazione, ma può secondo me prevedere anche dei disavanzi perché c'è una funzione sociale che non è indifferente, soprattutto se questo disavanzo deriva da investimenti che garantiranno in futuro delle minori spese. Torno a ribadire un concetto a me caro, che spesso le Amministrazioni a livello centrale sono state a volte depredate di un'autonomia, che credo che sia necessaria perché ogni territorio è diverso dall'altro e ha esigenze diverse dalle altre.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 7	(Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi e Rebecchi)
ASTENUTO	n. 4	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti Consigliere Veronesi)
CONTRARI	n. 1	(Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Provincia di Modena, composto da:
 - A. Conto Economico Consolidato
 - B. Stato Patrimoniale Consolidato

C. Relazione sulla gestione (*Allegato C1*) corredata da Nota integrativa (*Allegato C2*)
D. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Il Presidente, al fine di provvedere ai conseguenti atti gestionali, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi e Rebecchi Consigliere Veronesi)
ASTENUTO	n. 3	(Consiglieri Santoro, Venturini e Zavatti)
CONTRARI	n. 1	(Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA